

# Operazione apprendisti sportivi

Autor(en): **Dell'Avo, Armaldo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **33 (1976)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000848>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Operazione apprendisti sportivi

Arnaldo Dell'Avò

Ci siamo! Da Berna cala l'ordinanza che rende obbligatorio l'insegnamento sportivo nelle scuole professionali. Lo si sapeva dal settembre del 1970 — quando il popolo e i Cantoni hanno accettato l'articolo costituzionale 27 quinquies e, almeno, da quando è stata promulgata la legge federale per il promuovimento della ginnastica e lo sport (17 marzo 1972) e più precisamente dopo aver letto l'articolo 3. Queste le informazioni burocratico-legali per chi volesse controllare. Ora, comunque, si farà dello sport anche con gli apprendisti, questi mezzi studenti e, in molti casi, lavoratori a parte intera. Anzi lo si dovrà fare, visto che alle ordinanze federali non si può sfuggire anche se per l'applicazione c'è sempre un comodo lasso di tempo (nel nostro caso fino al 1983 o addirittura fino al 1986 per i casi particolari).

Per chi sta sulla sponda dei fautori dello sport scolastico totale è una vittoria, si colma una lacuna, scompare una discriminazione. Infatti, finora, solo una bassa percentuale dello strato di adolescenti in questione usufruiva di lezioni sportive nell'insegnamento superiore. La maggioranza finora no (il 70 per cento), già impegnata nel lavoro e nello studio, oltre che con lo spettro della disoccupazione post-tirocinio. La cosa potrebbe originare polemiche, ma è un po' tardi per non dire fuori posto.

Lo sport è infatti parte integrante dell'educazione generale; lo si osservi pure con ogni angolazione ottica e di negativo si troverà solo l'insistenza con la quale lo si propone. Ma battere bene un chiodo significa costruire in modo resistente.

Dunque una materia obbligatoria in più per apprendisti e apprendiste. Come verrà impartita? Dopo parecchio lavoro teorico e una serie di collaudi pratici (avvenuti in scuole professionali della Svizzera tedesca), i responsabili federali dello sport per apprendisti si sono fermati su tre modelli o tipi d'insegnamento possibile: due da impartire nell'ambito della scuola e il terzo da affidare ad aziende o società e organizzazioni sportive. Per quest'ultimo ne andrà di mezzo una parte del tempo libero dell'apprendista poichè, è presumibile, diventerà qualcosa sul tipo d'attività sportiva dopolavoristica. Ma vediamo velocemente cosa si propone con i tre modelli di sport per apprendisti.

1. Allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco, cioè si punterà in particolare sulla condizione fisica generale con evasioni nei giochi collettivi come il calcio, la pallacanestro eccetera, cercando però di tener conto delle inclinazioni sportive degli apprendisti stessi.
2. Discipline a scelta, ovvero insegnamento a gruppi di determinati sport; sarà attuabile dove vi sarà la possibilità di creare classi per tale o tal'altro sport. Creare club sportivi della scuola? I risultati, in altri paesi, sono alquanto positivi.
3. Come sopra, ma praticato nell'ambito dello sport aziendale, nelle società ed organizzazioni sportive, sia durante le ore di lavoro sia durante quelle di tempo libero.

Quest'ultimo modello si svolgerà con la benedizione della scuola professionale interessata, ciò significa sotto il suo controllo e beneplacito. Come intuibile, nella messa in pratica dello sport per apprendisti, la responsabilità organizzativa e decisionale rimane nelle mani della direzione della scuola professionale. A questa vengono delegati i grattacapi, o parliamo pure di grossi problemi, relativi alla concretizzazione dello sport per apprendisti. Problemi che vanno dall'inserimento della o in taluni casi delle lezioni di educazione fisica nell'orario scolastico alla ricerca del personale insegnante qualificato, dalla pianificazione graduale alla disponibilità di impianti sportivi. Problemi non certo risolvibili dall'oggi all'indomani, ovviamente. Sarà opportuna una coordinazione oculata e concertata degli sforzi, allargando la discussione a tutte le cerchie interessate direttamente o indirettamente alla questione. Un discorso razionale per una soluzione che potrebbe essere globale. Soprattutto nella questione riguardante gli impianti sportivi per la quale bisognerà uscire dall'ombra del proprio campanile e operare scelte di carattere regionale. Un discorso molto vasto, in altri settori in parte già avviato (e che quindi potranno essere coinvolti), che necessita l'apporto di tutti. Mettiamoci al lavoro!